



# il segno

## Una bambina, una mamma e due mele

**U**n giorno una mamma, rientrando in casa, trovò la sua bambina con due mele tra le mani. Le guardava e se le godeva prima di mangiarle, pregustando la loro dolcezza e morbidezza. La mamma si avvicinò e, sorridendo, disse alla figlioletta: "Che belle mele che hai! Me ne daresti una, per favore?" La bimba guardò le sue due mele, una rossa e l'altra gialla. Dubitò per un attimo guardandole entrambe, e finalmente morse quella rossa, l'assaporò per bene, e poi morse anche la gialla, con la stessa calma e compiacenza. La mamma sentì il sorriso sul suo volto congelarsi; si chiedeva perché e da quando sua figlia fosse diventata così insensibile, e perché le stesse facendo quel dispetto. Cercò tuttavia di non rivelare la sua delusione. In quello stesso momento, la bambina le porse una delle due mele dicendo: "Tieni mamma, questa è quella più dolce."

È una storiella il cui messaggio è il seguente: "Ritarda sempre il tuo giudizio. Dai agli altri la possibilità di spiegarsi. Quello che percepisci può non essere la realtà." Il pregiudizio è una parola composta (pre-giudizio) e consiste nel dare un "giudizio in anticipo". La storiella, però, parlando di una mamma, mi suggerisce un secondo pensiero. Essendo l'8 maggio la festa di tutte le mamme, a loro voglio dedicare una frase molto bella che ho recentemente sentito: "Dopo Dio, non c'è niente di più sicuro dell'amore di una madre."

**Un caro saluto,  
don Fernando**





## **Trovandoci nell'ANNO DELLA FAMIGLIA, viene riportata la 3<sup>a</sup> di 4 interviste, volte a tenere sensibilizzata la nostra Unità Pastorale sul valore della famiglia. Gli intervistati di questa 3<sup>a</sup> puntata sono Pier e Chiara di Salerno**

### **1. La tecnologia dei media assorbe il nostro tempo, controlla ogni rapporto: è ancora possibile un contatto spontaneo, sincero con familiari e amici?**

Confermiamo. La tecnologia oggi la fa da padrone e si impone sul nostro stile di vita. Spesso ci troviamo immersi nei diversi social che impegnano non solo il nostro tempo ma anche i nostri pensieri. Il rischio è quello di trovarsi a riflettere e pensare per conto proprio perdendo realmente il "plus" che ci porta un confronto diretto e spontaneo con gli amici. Dobbiamo "sfruttarla" per migliorare le nostre conoscenze per riuscire ad essere "aperti" al mondo e disponibili a capire gli altri.

### **2. Il covid ha reso il mondo più fragile e ha costretto tutti a rimodulare il proprio vivere e la percezione dell'esistenza stessa. La famiglia può essere ancora punto di riferimento?**

Il Covid ci ha messo di fronte al tempo che passa senza riuscire a sfruttarlo. Il Covid ci ha fatto riscoprire come famiglia, ci ha fatto capire che a casa oltre alla televisione possiamo passare il tempo parlandoci e giocando insieme. Questa pandemia ci ha insegnato che dobbiamo migliorare la qualità del tempo che passiamo insieme. E' certo che la famiglia è punto di riferimento e con l'isolamento da Covid l'abbiamo riscoperto e confermato.

### **3. Si parla di denatalità, di inverno demografico a causa delle poche nascite: le coppie giovani avvertono questa tendenza?**

Vogliamo avere famiglie numerose... ma?!!! Oggi i ragazzi finiscono di studiare e 30 anni, primo lavoro e crescita professionale per diventare indipendenti... chi ha tempo e voglia di dedicarsi alla famiglia dopo 30 anni di studio? In 50 anni è cambiato lo stile di vita; è cambiato quello che la società ci chiede per rimanere al passo con i tempi. I figli? Sono una scelta. Parlare solo di denatalità senza discutere del contorno



da cui è circondata è riduttivo e risulta alquanto difficile. Pensiamo che i giovani vogliono una famiglia e vogliono far figli. Spesso sembra però che quanto ci circonda ci porti verso un'altra direzione. Chi ha le idee chiare poi si scontra in parte con difficoltà economiche ed esigenze di gestione del tempo spesso impossibili. Arriva allora la paura di riuscire a sostenerne il peso... poi succede che cambi il primo pannolino e realizzi che non c'è nulla di più giusto che tu abbia fatto nella vita se non un figlio!!

### **4. La convivenza sta sostituendo il matrimonio, sia religioso che civile. Cosa ne pensate a riguardo?**

Certo la convivenza sta sostituendo il Matrimonio (sia civile che religioso). Ovio! Noi abbiamo scelto il matrimonio "religioso". Molto probabilmente dobbiamo ringraziare gli esempi che abbiamo vicino, ma se ci guardiamo intorno ci sono diversi fattori che ci permettono di fare tanta critica. Chiediamoci come hanno "sponsorizzato" il Matrimonio le persone che lo hanno scelto? Il Matrimonio lascia spazio alla convivenza forse semplicemente perché non trova giusti testimoni... le coppie che lo hanno scelto (religioso o civile) devono essere le prime ad interrogarsi e iniziare a testimoniare con forza tutti i giorni in mezzo a tutti quelli che ci circondano.





## “OASI”, IL NUOVO EMPORIO SOLIDALE DELLA CARITAS

“OASI” è il nome del nuovo Emporio solidale, inaugurato dalla Caritas Madre Teresa il 26 marzo scorso.

È un nome simbolico che racchiude realtà concrete: l'oasi nel deserto è un punto di riferimento essenziale, è acqua, ristoro, incontro, scambio di esperienze, vita. Questo vuol essere l'emporio, un centro, un negozio in cui le persone in difficoltà possono trovare tutto ciò di cui hanno bisogno: aiuto materiale, ma anche sostegno, ascolto, condivisione, amicizia.

Molto partecipata la festa di inaugurazione svolta nel Piccolo Teatro, sul cui palco, sotto la guida del conduttore Daniele Castellari, si sono succeduti l'intervento di Annamaria Gianotti, che ha presentato il nuovo progetto, e quelli di Mons. Nicelli (in rappresentanza del Vescovo), del Sindaco



e dell'Assessore ai Servizi sociali Anna Giangrandi, che hanno sottolineato il valore di una Caritas che cerca di migliorare il proprio servizio a favore delle persone in difficoltà, coinvolgendo il più possibile la comunità.

Stefano Davoli, perfetto direttore d'orchestra, ha poi allietato la serata improvvisando con i presenti una banda musicale del tutto particolare. Alla presentazione in teatro è seguita la benedizione e la visita ai locali del nuovo Emporio (settore alimentare e abbigliamento) e il tutto si è concluso con un gradito rinfresco nel cortile adiacente.

Grazie a tutti coloro (singoli, ditte, associazioni) che in diversi modi hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto che poniamo sotto la protezione di Don Franco, fondatore della nostra Caritas, e di Don Lao, grande testimone di carità. Ci auguriamo che l'emporio possa diventare per tutti un 'OASI dove fermarsi e a cui dedicare il proprio contributo.

Per qualsiasi informazione contattare il numero della Caritas: **353 4063583**

**I volontari Caritas**

## Le famiglie di Calerno e S. Ilario in festa



Prima che l'anno della famiglia, a fine giugno, termini, l'Unità Pastorale di Calerno e S. Ilario vuole promuovere una festa per papà, mamme e figli. Nella ricorrenza della mamma, domenica 8 maggio, si terrà al Parco S. Rocco la FESTA DELLA FAMIGLIA. Alla Messa delle ore 11, seguirà il pranzo al sacco e un pomeriggio di giochi per i bambini.

*"Famiglie di Calerno e S. Ilario non mancate!!"*



VITA SANTILARIESE

## PANCHILARIO

In un periodo così difficile e così lungo, almeno come percezione collettiva, come quello affrontato negli ultimi due anni, ognuno di noi ha potuto riflettere su concetti come lontananza, isolamento, paura, ma anche in antitesi a vicinanza, comunità e gioia nell'incontro. Proprio dal desiderio di incontro di persone nasce Panchilario, un progetto a più voci che, nell'intenzione di riqualificare esteticamente alcune panchine sul territorio, permetterà a persone di differenti età e storie di vita di conoscersi. Ripartendo da una panchina, quindi, che simbolicamente e fattivamente rappresenta uno dei luoghi per eccellenza di ritrovo e condivisione. L'idea nasce grazie all'impegno dell'Associazione L'Aggregazione, che insieme alle associazioni promotrici della Sagra di San Rocco, ha deciso di devolvere parte dell'incasso ad iniziative per persone disabili del territorio. Chiacchierando fra operatori di servizi, cittadini e parte

## PRIME CONFESIONI PRIME COMUNIONI CRESIME



I bambini di Calerno di 3<sup>^</sup> elementare s'accosteranno alla 1<sup>^</sup> Confessione domenica 1<sup>o</sup> maggio.

I bambini di Calerno di 4<sup>^</sup> elementare s'accosteranno alla 1<sup>^</sup> Comunione domenica 22 maggio.

Il nuovo vescovo Giacomo Morandi conferirà la Cresima ai ragazzi di 1<sup>^</sup> Media di S. Ilario e Calerno Domenica 29 maggio

della rete associativa è nata spontanea la convinzione che si potesse dar vita ad una progettazione più complessa, che potesse coinvolgere non solo il gruppo di persone inizialmente individuate, ma anche diversi interlocutori desiderosi di mettersi in relazione per un'azione comune di cittadinanza attiva. Centro Giovani Mavarta, Centro Diurno Aventia, Educativa Val d'Enza Creativ Cise, Associazione L'Aggregazione, Associazione Emersa, con il sostegno e il patrocinio dell'Amministrazione Comunale sono tra gli organizzatori dell'iniziativa, che avrà come momento iniziale la riqualificazione di alcune panchine nel cortile antistante il centro diurno Aventia e il circolo Airone nella mattinata di sabato 7 maggio. In loco si potranno conoscere i protagonisti del progetto, il calendario e i luoghi dei successivi appuntamenti e si potrà assistere in diretta alla realizzazione delle prime panchine colorate.

**Per info [panchilario@gmail.com](mailto:panchilario@gmail.com)**



VOCE DELLA CHIESA

## Atto di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria

Nel mese di maggio, consacrato a Maria, e in particolare nella ricorrenza della sua prima apparizione a Fatima, tornano con forza le parole pronunciate da Papa Francesco al termine della Cerimonia penitenziale del 25 marzo in San Pietro, con le quali ha voluto pregare per la pace, consacrando di nuovo a Maria la Russia, insieme all'Ucraina sconvolta da una guerra assurda di aggressione. Ne riportiamo alcuni passaggi, facendo nostra l'intera preghiera.

Maria, Madre di Dio e Madre nostra, noi, in quest'ora di tribolazione, ricorriamo a te... perché tu sempre ci guidi a Gesù, Principe della pace. Ma noi abbiamo smarrito la via della pace... Abbiamo smarrito l'umanità, abbiamo sciupato la pace. Siamo diventati capaci di ogni violenza e distruzione. Abbiamo urgente bisogno del tuo intervento materno.

Accogli dunque, o Madre, questa nostra supplica.

Tu, stella del mare, non lasciarci naufragare nella tempesta della guerra.

Tu, arca della nuova alleanza, ispira progetti e vie di riconciliazione.

Tu, "terra del Cielo", riporta la concordia di Dio nel mondo.

Estingui l'odio, placa la vendetta, insegnaci il perdono.

Liberaci dalla guerra, preserva il mondo dalla minaccia nucleare.

Regina del Rosario, ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare.

Regina della famiglia umana, mostra ai popoli la via della fraternità.

Regina della pace, ottieni al mondo la pace.

Il tuo pianto, o Madre, smuova i nostri cuori induriti. Le lacrime che per noi hai versato facciano rifiorire questa valle che il nostro odio ha prosciugato. E mentre il rumore delle armi non tace, la tua preghiera ci disponga alla pace. Le tue mani materne accarezzino quanti soffrono e fuggono sotto il peso delle bombe. Il tuo abbraccio materno consoli



quanti sono costretti a lasciare le loro case e il loro Paese. Il tuo Cuore addolorato ci muova a compassione e ci sospinga ad aprire le porte e a prenderci cura dell'umanità ferita e scartata... Noi, dunque, Madre di Dio e nostra, solennemente affidiamo e consacrriamo al tuo Cuore immacolato noi stessi, la Chiesa e l'umanità intera, in modo speciale la Russia e l'Ucraina. Accogli questo nostro atto che compiamo con fiducia e amore, fa' che cessi la guerra, provvedi al mondo la pace. Il sì scaturito dal tuo Cuore aprì le porte della storia al Principe della pace; confidiamo che ancora, per mezzo del tuo Cuore, la pace verrà.

Ate, dunque, consacrriamo l'avvenire dell'intera famiglia umana, le necessità e le attese dei popoli, le angosce e le speranze del mondo. Attraverso di te si riversi sulla Terra la divina Misericordia e il dolce battito della pace torni a scandire le nostre giornate. Donna del sì, su cui è disceso lo Spirito Santo, riporta tra noi l'armonia di Dio. Disseta l'aridità del nostro cuore, tu che "sei di speranza fontana vivace". Hai tessuto l'umanità a Gesù, fa' di noi degli artigiani di comunione. Hai camminato sulle nostre strade, guidaci sui sentieri della pace. Amen.

**A cura di P. Moggi**





# EMERGENZA UCRAINA

L'accoglienza ai profughi ucraini, arrivati numerosi nel nostro paese, è stata promossa adottando tre criteri fondamentali: la sicurezza, il controllo sanitario e il rispetto della composizione dei nuclei familiari. Chi è fuggito dalla guerra ed è approdato nel nostro comune aveva come riferimento un parente, un conoscente o un amico, erano quindi tutte persone attese e sono state accolte nel migliore dei modi. Al 4 aprile, i profughi registrati all'anagrafe sono 112 e di questi più della metà (58) ha meno di 18 anni. Sono arrivate per lo più mamme con bambini.



L'Amministrazione Comunale si è attivata per tempo, nominando un Comitato di Accoglienza, cercando la collaborazione della Caritas parrocchiale e delle Associazioni di Volontariato, collaborazione che è stata piena ed efficace. Ha poi incontrato i 125 cittadini ucraini residenti a S. Ilario per conoscere le motivazioni all'accoglienza, le proposte di convivenza e le più urgenti necessità. In questa nuova emergenza il paese tutto ha risposto con grande sensibilità e generosità e in pochi giorni la solidarietà santilariese ha dato il meglio di sé: raccolta di generi alimentari e vestiario, offerte in denaro, offerta di trasporto gratuito, offerta di attività sportive per i piccoli. Tutti gli ordini di scuole, con un notevole sforzo organizzativo, si sono resi disponibili all'accoglienza dei giovani ucraini nei loro Istituti. Unico neo di tanta partecipazione la mancata offerta di appartamenti per migliorare la precarietà di alcune situazioni.

Preghiamo e speriamo che questa guerra finisca e che i tanti bambini nostri ospiti possano riabbracciare presto i loro papà nella loro terra!

**Guido Roncada**

## Mamme di Calerno e S. Ilario, grazie!

Ha detto Papa Francesco: *“Una mamma aiuta i figli a crescere bene, per questo li educa a non cedere alla pigrizia, a non adagiarsi a una vita comoda, che si accontenta di avere solo delle cose. La mamma ha cura dei figli perché crescano forti, capaci di prendersi responsabilità, a tendere a grandi ideali. La Madonna fa proprio questo in noi: ci aiuta a crescere umanamente e nella fede, a essere forti e a non cedere alla tentazione di essere uomini e cristiani in modo superficiale, ma a vivere con responsabilità, a tendere sempre più in alto”*. Il prossimo 8 maggio, domenica della mamma, chiediamo la benedizione

e il sostegno del nostro Papa, perché ogni mamma adempia con serenità e fiducia al compito che le è stato donato. Auguri a tutte le mamme!

**Antonella Trazzi**



*Auguri  
a tutte  
le Mamme*



PER NON DIMENTICARE

Giuliana Ferretti



**Il 29 marzo è deceduta una figura molto significativa di Salerno, Giuliana Ferretti. Viene qui riportato un passaggio dell'omelia funebre.**

..(..) Con la morte di Giuliana, vien da dire: quando muore una persona speciale, nel mondo c'è meno luce. Guai se una comunità dimentica i suoi figli migliori! La comunità di Salerno cammina verso un vero futuro se non dimentica coloro che per essa han dato il meglio di sé, soffrendo, amando, pregando, non risparmiandosi. Ci sono persone, tra cui Giuliana, la cui memoria una comunità non può lasciar sbiadire se non vuole impoverirsi. (..) Ora, qual è l'eredità umana e spirituale che ci lascia? Una è senz'altro questa: l'amore. Se qualcuno ha detto: *Se non hai ancora amato, non dire che hai vissuto pienamente*, Giuliana ha vissuto esattamente così. Ha sostanziato la sua vita di amore: ha amato la sua famiglia, ha amato la sua professione di insegnante, ha amato Dio. Sì, Giuliana ha voluto bene al Signore, ha amato la Chiesa, ha pregato tanto. E quanto ha amato questa sua parrocchia! (..) *"Signore, non ti chiediamo perché ce l'hai tolta, ti ringraziamo perché ce l'hai donata."*

PREGHIERA DEL MESE

## PREGHIERA DEL DONATORE DI ORGANI

Ricorre in questa primavera 2022, la 25<sup>a</sup> Giornata nazionale per la donazione di organi e tessuti. Viene qui proposta una preghiera per la recita in famiglia



Signore Iddio, Tu che dall'alto vedi le miserie e le sofferenze umane,  
 Tu che hai sacrificato il Tuo Figlio per la salvezza dell'Umanità,  
 Tu che hai fatto l'uomo libero, libera me dall'egoismo e concedimi di rendere ai fratelli sofferenti ciò che Tu mi hai dato. Fa che una parte di me, dopo la mia morte, renda felici altri esseri colpiti da malattie e bisognosi di trapianti Dammi la gioia di donare come ha fatto Tuo Figlio in croce, almeno una parte del mio corpo perché possa rendermi utile nel diffondere l'amore, la speranza e la pace.



Il lavoro allontana da noi tre grandi mali: la noia, il vizio e il bisogno. (Voltaire)



## Agenda Maggio

### Mar 3

19.00 S. Messa per i malati della comunità (S. Ilario)

### Mer 4

19.00 S. Messa per i malati della comunità (Calerno)

### Dom 8

16.00 Battesimo a Calerno di Federico Dazzi

17.30 Vendita di gnocco fritto (Calerno)

### Ven 13

Memoria liturgica della Madonna di Fatima

15.00 S. Messa (S. Ilario)

### Sab 14

11.00 Matrimonio a Calerno di Giove Serena e Rocco Manfreda

### Dom 15

11.00 Battesimo a S. Ilario di Rizzello Emma

16.30 Battesimo a S. Ilario di Ambra Sacchelli Aschieri

### Dom 22

11.00 Matrimonio a S. Ilario di Croci Valentina e Barbieri Marco

16.30 Battesimo a S. Ilario di Valentino Frau e Jacopo Bononi

17.30 Vendita di gnocco fritto (Calerno)

### Dom 29

Raccolta di generi alimentari a favore della Caritas

### Mar 31

20.30 Messa e processione con la Madonna a conclusione del mese di maggio (Calerno)



## Anagrafe

### Battesimi

#### S. Ilario >

Grignaffini Diana 9/4;

Cuozzo Mattia 23/4;

#### Calerno >

Husovic Dean, Ahmetovich Esmeralda, Cuccuru

Romano 16/4;

### Funerali

#### S. Ilario >

Bertolini Renzo 30/3;

Paterlini Luisa 7/4;

Soldati Armando 7/4;

Carruba Onofria 12/4;

Reggiani Teresa 18/4;

Gervasio Mario 19/4

#### Calerno >

Cantoni Giuseppina 23/3;

Ferretti Giuliana 1/4;

Galante Paolo 12/4;

Franceschini Maria 8/4;

Camuncoli Angelo 23/4;

I defunti vengono ricordati mensilmente nella Messa



## Offerte per "il Segno"

N.N. 5 euro; N.N. 20 euro;

Chi intendesse contribuire alle spese del presente periodico può lasciare la propria offerta:

- presso la Segreteria parrocchiale a S. Ilario il

**Giovedì e il Sabato** dalle 10.00 alle 12.00

- tramite bonifico presso:

**EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO**

dell'agenzia di S. Ilario d'Enza IBAN:

IT 02 Z 07072 66500 000000158378 intestato a:

"Parrocchia di S. Eulalia V. e M."



## Il Rosario nel mese di Maggio

Lun 2 ore 21.00

Inizio solenne del mese di Maggio in chiesa a S. Ilario per l'Unità Pastorale.



### Calerno

Il rosario viene recitato nei giorni feriali in 2 luoghi: alle 18.30 in chiesa dal lunedì al venerdì e alle 20.30 presso la Madonna dell'aiuto (Loc. Partitore).

### S. Ilario

Il rosario viene recitato nei giorni feriali alle 20.45

\* in chiesa

\* c/o la famiglia Pallini - via De Gasperi 1

\* c/o la famiglia Vezzani Giuseppe - via Cefalonia

\* c/o la fam. Adani - via S. Giovanni Bosco

\* c/o le Scuole del Gazzaro

\* c/o l'Oratorio di San Rocco

### Sante Messe

Mercoledì 11 e 18 alle 20.30, verrà celebrata la Messa rispettivamente negli Oratori del Partitore e di S. Rocco.

IL SEGNO Periodico delle parrocchie di Calerno e S. Ilario d'Enza - Maggio 2022 E-mail: [ilsegno.santilario@gmail.com](mailto:ilsegno.santilario@gmail.com)

REDAZIONE: Don Fernando Borciani, Pietro Moggi, Alberto Fontana, Marco Garimberti, Mariano Guatteri, Carmela Santini, Giulio Musi, Guido Roncada.

COLLABORATORI DI QUESTO NUMERO: don Fernando, Mariano Guatteri, Pietro Moggi, Giulio Musi, Antonella Trazzi, Guido Roncada, Pier Zavaroni e Chiara Bartoli. CHIUSO IN REDAZIONE: 24/04/2022 - mail: [ilsegno.santilario@gmail.com](mailto:ilsegno.santilario@gmail.com) - sito: [www.parrocchiasantilario.it](http://www.parrocchiasantilario.it)